**C.A.U.P.**

**(CASA ALLOGGIO per UTENZA PSICHIATRICA)**

La C.A.U.P. Ma.Ris. ha le caratteristiche di una struttura riabilitativa intermedia e consta di un alloggio idoneo all’inserimento di 5-6 soggetti appartenenti alle categorie individuate nell’ambito del progetto e in seguito descritte.

In questa sede, gli utenti, provenienti da uno o più programmi terapeutici residenziali effettuati presso i Centri di Recupero appartenenti al Dipartimento di salute Mentale e per le Dipendenze e/o in carico presso i Servizi Sociali del Comune, hanno la possibilità di vivere in un contesto semi-protetto, di natura intermedia tra la residenzialità comunitaria e quella del contesto d’appartenenza.

In questo quadro è di centrale importanza l’adozione di metodologie di inserimento lavorativo basate su percorsi integrati e individualizzati, nonché di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati.

**TIPOLOGIA E MODALITA’ DI ACCESSO**

La C.A.U.P. accoglie un’utenza prettamente con problematiche di dipendenza legate all’uso di sostanze stupefacenti o all’abuso di alcool, con problematiche di tipo psichiatrico - residenti nella provincia della Spezia - che abbiano completato il percorso terapeutico e che necessitano di un ulteriore accompagnamento volto alla creazione e al consolidamento di una rete sociale di supporto. La struttura si rivolge anche a soggetti condannati a pena definitiva per i quali è possibile una misura alternativa alla detenzione (ex D.P.R. 309/90). Sono ammessi gli utenti in trattamento con sostitutivi agonisti e antagonisti a dosaggio medio-basso e con somministrazione ambulatoriale.

Accedono a questa soluzione abitativa anche persone che non necessariamente si trovano nella condizione di dover essere dimesse da una comunità, ma attraversano una condizione clinica o socio-economica più o meno analoga a quella di un ospite in fase di dimissione.

Il programma terapeutico può essere modulato sulle situazioni individuali, concordate con il SERD o la Salute Mentale o altro servizio inviante e l’utente.

Il programma psico-riabilitativo e di inclusione sociale della C.A.U.P. Ma.Ris. è rivolto a persone che dal punto di vista psicologico hanno raggiunto una condizione:

* di equilibrio psichico apprezzabile, che trovi un suo riscontro anche in una stabilità nella vita socio-relazionale
* un'alleanza terapeutica forte, che deve prevedere un'effettiva assunzione di responsabilità da parte del paziente, e che non sia quindi vissuta in termini eccessivamente passivi e dipendenti.
* una buona compliance psicofarmacologica.
* una progettualità da poter condividere con le famiglie e i servizi invianti, che permetta di concepire questa fase della cura come propedeutica ad un effettivo reinserimento del paziente in ambiti non istituzionali.

**CAPACITA’ RICETTIVA**

La C.A.U.P. è di proprietà di Ma.Ris. Cooperativa Sociale.

La Casa Alloggio, che consta di 11 vani (una cucina, 2 sale da pranzo, sei camere singole con bagno privato, un ufficio e un bagno), può accogliere al massimo n° 6 utenti.

**PERSONALE e STRUTTURA**

Il personale dell’équipe multidisciplinare della Casa Alloggio è composto da:

* + 1 Responsabile di Struttura
	+ 1 Psicologo Psicoterapeuta
	+ 1 Educatore
	+ 1 Psichiatra
	+ 1 Terapista della Riabilitazione Psichiatrica

L'equipe psico-socio-riabilitativa che si occupa dei progetti di cura e reinserimento realizzati in struttura è composta da 3 operatori facenti parte dell’équipe che ha seguito l'ospite in comunità. Questa continuità terapeutica rappresenta sicuramente un valore aggiunto. I residenti dell'appartamento usufruiscono di un intervento complessivo da parte degli operatori di circa 10 ore settimanali.

progetto personalizzato definito con il soggetto e con il servizio inviante e in sintonia al modello educativo

**IL PROGETTO SOCIO-RIABILITATIVO**

L’apprendimento sociale da sviluppare in una C.A.U.P. riguarda competenze quotidiane consuete, è un intervento riabilitativo basato sul principio della condivisione di abitudini e atteggiamenti in normali esperienze di vita. Ed è da qui che parte il ruolo dell’operatore, che struttura le attività privilegiando innanzi tutto ciò che concerne la gestione casa (tenere in ordine, pulire, lavare, stirare), ma che trovano il fisiologico prolungamento al di fuori della casa stessa, in compiti come il fare la spesa, stabilire rapporti con i vicini, usufruire dei vari servizi.

Si tratta di situazioni connesse alla funzione geografica dell’abitare, al radicarsi nella comunità, strutturando un’appartenenza ed un riconoscimento da parte degli altri che è parte significativa dell’identità.

Obiettivo della riabilitazione in C.A.U.P. è aiutare i pazienti a controllare i propri sintomi, a rimuovere le barriere interpersonali e ambientali causate dalla disabilità, a riconoscere i propri bisogni che troppo spesso vengono soffocati dalla patologia, a recuperare le capacità per vivere indipendentemente, per socializzare e per gestire efficacemente la vita quotidiana e, cosa ancora più importante, ad accettare i propri limiti perché, nonostante questi, possano affrontare gran parte delle esperienze che riguardano gli altri.

La relazione di fiducia col paziente è il fondamento di tutte le attività riabilitative e pone le basi per un programma futuro. Essa deve essere caratterizzata da accettazione, mutualità, rispetto e interesse, e permette all’utente sia di esprimere i propri sentimenti e le proprie idee sia di fidarsi delle indicazioni e dei suggerimenti ricevuti.

In quest’ottica, fondamentale è il principio del “fare con” l’utente e non del “fare per”. Si tratta pertanto di un lavoro individualizzato, continuo, tale da favorire lo sviluppo della persona, favorendone l’autodeterminazione.

Il progetto socio-riabilitativo si snoda su tre assi fondamentali:

* quotidianità,
* attività terapeutiche
* attività socio-riabilitative